



ISTITUTO COMPrensIVO DI BOZZOLO

Sede Via Arini, 4/6 - 46012 Bozzolo (Mn)
(Comprensorio Comuni di Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino dall'Argine)

☎ 037691154 - e-mail: mnlic82300l@istruzione.it - segreteria@icbozzolo.edu.it
Posta Elettronica Certificata mnlic82300l@pec.istruzione.it Sito <https://www.icbozzolo.edu.it>
Codice meccanografico MNIC82300L - Codice fiscale 93034830203 - Codice Univoco Ufficio UFLS1L
Codice IPA istsc_mnic82300l - IBAN IT 45 D 07076 57470 000000405414

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO Triennio 2021-2024 ANNO SCOLASTICO 2022/23 PARTE NORMATIVA

Il presente contratto riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo d'Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità, o quant'altro al personale docente e ATA in servizio presso l'Istituto

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì 2 del mese di dicembre presso l'IC di Bozzolo

VISTO l'accordo del 22.02.2001

VISTO il CCNL SCUOLA 2016 -2018 e precedenti

VISTA le delibere del Consiglio d'Istituto sulle linee generali per le attività della scuola

VISTA le delibere del Collegio dei docenti in merito al Piano dell'Offerta Formativa triennale;

le parti concordano quanto di seguito articolato.

PREMESSA

le relazioni sindacali sono improntate nel preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di tutelare l'interesse dei dipendenti al fine di migliorare le condizioni di lavoro incrementando l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La concretezza e la trasparenza sono condizioni essenziali e costituiscono impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

PER LA DELEGAZIONE di PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica firma digitale

PER LA DELEGAZIONE di PARTE SINDACALE firma digitale

La RSU di Istituto

Le OOSS

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

FINALITA'

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

SCOPO

Il contratto ha lo scopo di definire:

1. Disposizioni generali
2. Relazioni e Diritti sindacali;
3. Sistema delle relazioni sindacali art 22 ccnl
4. Diritto allo sciopero;
5. Attuazione della normativa in materia di sicurezza;
6. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ata, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
7. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
8. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
9. Utilizzazione ed assegnazione del personale docente in rapporto al piano triennale dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività;
 - I. Assegnazione docenti ed ata ai plessi fuori dal comune sede dell'istituto
 - II. Parte economica Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa
10. Norme transitorie e finali

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto comprensivo di Bozzolo.

Il presente contratto per la parte normativa ha validità triennale a partire dall'anno scolastico corrente, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto dell'anno scolastico di scadenza del triennio di riferimento, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Per quanto riguarda la parte economica i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Il presente contratto verte sulle materie previste dall'art 4, 7, 22 del CCNL 19/04/2018, in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.lgs 165/2001 e ss.mm.e ii.

Su richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte ad integrazioni e/o modifiche.

Il presente contratto è distribuito in formato digitale, a cura del Dirigente scolastico, alla R.S.U, ai Responsabili di Plesso che si incaricano di darne la massima diffusione.

Il Contratto è pubblicato sul sito dell'Istituto nell'area riservata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro venti giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Il Dirigente, in attesa di definizione della controversia, si impegna a non assumere decisioni relative al personale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa d'istituto compresa l'interpretazione autentica, come da art. 7
- b. Partecipazione articolata in
 - Informazione
 - confronto

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Assemblee sindacali

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato all'art 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee è espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio ed è utilizzata per il computo del monte ore individuale. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre la firma di presenza, né ad assolvere ulteriori adempimenti.

L'indizione di assemblea viene comunicata tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni e riorganizzare il servizio del personale ATA. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Quando sono convocate assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico nonché la copertura dell'orario di ricevimento dell'utenza negli uffici di segreteria, per cui un collaboratore scolastico per ogni sede funzionante e un assistente amministrativo saranno addetti a tali servizi essenziali e attività indifferibili. La scelta viene effettuata dal Direttore SGA tenendo conto della disponibilità del personale e, in secondo luogo, del criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 5 – Permessi Sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica, le RSU si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e secondo gli accordi collettivi quadro, artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 4 dicembre 2017. Il monte ore così determinato è attribuito alla RSU nel suo insieme. L'utilizzo sarà regolamentato internamente dalla stessa RSU in base alle attività che prevede di svolgere durante l'anno scolastico.

La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, cinque giorni prima dall'OS al Dirigente.

Le sedute per le trattative si svolgono normalmente fuori dell'orario di lavoro.

Nel caso di sedute in orario di lavoro, i componenti delle RSU fruiscono di permessi previsti per l'esercizio della funzione che fanno parte del monte ore più sopra citato. Gli incontri

convocati in orario di servizio che non comportano spese a carico dell'Amministrazione, non incidono sul monte ore permessi.

Art. 6 - Bacheche sindacali

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con le RSU.

Le RSU hanno diritto di affiggere nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. provinciale e/o nazionali.

Ogni documento affisso in bacheca di cui al comma precedente deve essere firmato in modo leggibile dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato.

TITOLO TERZO – SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI art 22 CCNL

Art. 7 – Contrattazione, confronto, informazione

Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello dell'Istituzione scolastica c4 lettera c):

- c 1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c 2) i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto;
- c 3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c 4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente;
- c 5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c 6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c 7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c 8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c 9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 6 a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5, comma 5, a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

L'informazione relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'Istituto e con altre risorse pervenute nelle disponibilità dell'Istituto, sarà fornita alle R.S.U., alle OO. SS. e ad ogni altro personale che lo richieda, avendone diritto, mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituto Scolastico e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, comprensivi delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

Art. 8 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO QUARTO – DIRITTO DI SCIOPERO

Art. 9 - Diritto di sciopero.

Lo sciopero è un diritto garantito dalla costituzione a tutti i lavoratori compresi quelli a tempo determinato.

I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso al D.S. senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, qualora non si possano garantire lezioni regolari, s'intendono in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero, per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. Il diritto allo sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni da garantire ai sensi dell'art.2 della Legge 146/90 per assicurare le prestazioni dell'Accordo Nazionale 08/10/1999:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico per plesso interessato dagli scrutini	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.1 Assistenti Amm.vi Nr.1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di Esami come da Calendario degli esami	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Stipendi	DSGA Nr 1 Assistente Amm.va	Liquidazione MOF e compensi fuori sistema (a scadenza)

L'individuazione avviene con il personale disponibile, in secondo luogo, con sorteggio ed è comunicata all'interessato.

Per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio i docenti dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in Istituto e, in subordine, se lo permette la situazione, procedere con lo svolgimento delle lezioni solo sulle proprie classi e non in sostituzione di colleghi in sciopero.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il D.S. comunicherà alle famiglie, tramite gli insegnanti, le modalità di funzionamento o di sospensione del servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 10 – Campo di applicazione

Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative previste dal POF.

Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte

incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, etc.

Art. 11 – Obblighi in materia di sicurezza

Il Dirigente, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.L.vo81/2008, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal presente articolo il Dirigente può affidare a persona o ditta, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, l'incarico di Responsabile del servizio di Prevenzione e di Protezione (di seguito chiamato RSPP).

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Relativamente alla prevenzione dello stress da lavoro correlato e fenomeni di burn-out l'art.28 del D.lgs.81/2008 prevede che la valutazione dei rischi comprenda anche il rischio di stress lavoro correlato. Le misure necessarie a garantire la tutela psicofisica dei lavoratori sono monitorate costantemente dalla RSU e OO.SS. firmatarie e dal D.S. e da attuarsi ai sensi dell'art.22 comma 8 b4 del CCNL 2016/18.

Art. 12 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 13 – Servizio prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

Per ogni sede scolastica sono presenti le seguenti figure:

N. 1 Responsabile della sicurezza individuato fra i docenti, Preposto

Minimo 2 addetti al primo soccorso individuati fra i Collaboratori Scolastici o fra i docenti in modo da garantire copertura

Minimo 2 addetti antincendio individuati fra i Collaboratori Scolastici o i docenti in modo da garantire copertura.

Il DSGA svolge le funzioni di preposto sulle sedi con riferimento al personale ATA

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie acquisite in specifici corsi di formazione. La scuola attiva i corsi, anche in rete, per il personale non formato in servizio nella scuola.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 14 – Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (Dirigente, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. Il Dirigente convoca la commissione almeno una volta all'anno. Prima di tale riunione il Dirigente richiede ai

soggetti e agli Enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria atta a garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Tale documentazione va allegata al documento di valutazione dei rischi. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e la verifica del programma di formazione e di informazione.

Art. 15 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente attrezzature, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- segnalare immediatamente al Dirigente le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza.

I lavoratori hanno diritto a:

Essere informati in modo generale e specifico;

Essere formati come prescritto da norme specifiche;

Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione delle strategie di prevenzione rischi.

Art. 16 – Esercitazione e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza preavviso.

Art. 17 - Finanziamenti

I finanziamenti eventualmente assegnati saranno utilizzati con le seguenti priorità:

- a) completamento della formazione ai sensi del D.L.vo 81/08;
- b) messa a norma delle attrezzature e strumentazioni didattiche;
- c) spese per la valutazione del rischio, stesura ed aggiornamento del relativo documento
- d) stipula convenzioni per l'applicazione della sorveglianza sanitaria e medico competente;

TITOLO SESTO - I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.18 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale in ordine di priorità:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- lavoratrice in maternità fino al termine del periodo di allattamento.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

Art.19 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo aver ottenuto il relativo permesso del Dsga e disponibilità dei colleghi;
- per gli AA richiedere prestazione del servizio su 5 giorni e completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano. La richiesta deve essere compatibile con le esigenze orarie dell'Istituto e autorizzata dal Dirigente.

Art 20 – Turnazioni e cambi turno

Gli assistenti amministrativi turneranno secondo un piano predisposto all'inizio di ogni anno scolastico in modo da coprire l'apertura anche pomeridiana dei plessi.

I collaboratori scolastici saranno assegnati a settimane alterne o secondo altra cadenza

temporale concordata ad inizio anno scolastico che veda una omogenea distribuzione del carico orario.

Il cambio di turno sarà concesso per motivi personali documentati che dovranno essere comunicati per iscritto all'amministrazione, di norma, almeno 5 giorni prima, salvo situazioni di urgenza da motivare con concessione con minor preavviso.

L'effettuazione di cambio turno con un collega da parte di un collaboratore per necessità di salute o altro imprevedibile, documentabile motivo, non ha accesso al FIS, come anche la sostituzione di colleghi in ferie. I turni lavorativi stabiliti potranno essere modificati, salvo esigenze urgenti o inderogabili, dopo accordo con le RSU.

TITOLO SETTIMO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art.21 – Modalità e tempi delle comunicazioni ufficiali

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici, come da delibera degli OOCC, devono avvenire con comunicazione scritta pubblicata nella bacheca del registro elettronico della scuola, con i giorni di preavviso previsti dalla legge o dai regolamenti. Al personale ATA la comunicazione viene inoltrata via mail. Il piano delle attività regolarmente approvato e pubblicato ha valore di convocazione e può essere integrato dalla comunicazione/integrazione dell'ordine del giorno per sopravvenute esigenze o innovazioni normative.

Le comunicazioni che riguardano uno specifico gruppo di persone (esempio convocazioni Consiglio di Istituto, ...) o singoli dipendenti vengono inviate via mail.

Le comunicazioni pubblicate sul registro elettronico e le mail di servizio devono essere lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto la loro consultazione deve essere frequente e regolare.

Art. 22 – Diritto alla disconnessione

Le comunicazioni tramite i canali sociali: mail, registro elettronico, pubblicazione sul sito web, non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori, è possibile quindi inviare comunicazioni in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. Pertanto trattandosi di trasmissione che non richiede la connessione contemporanea le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc) possono essere pubblicate sul registro elettronico o inoltrate al personale tramite posta elettronica in qualunque momento, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare successivamente.

Il dipendente è tenuto alla lettura delle comunicazioni nella fascia oraria dalle 7.30 e fino alle ore 18.00, il sabato fino alle ore 14.00.

Sono fatte salve le comunicazioni in caso di eventi urgenti e imprevedibili, necessarie alla gestione del servizio o dovute ad eventi eccezionali (furti, guasti, ...) che richiedono motivatamente la presenza del lavoratore (staff, Dsga, responsabile del plesso, ...).

TITOLO OTTAVO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art.23 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata formazione che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato a modificare, su richiesta e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario per rispondere ad esigenze funzionali ad espletare gli adempimenti connessi.

TITOLO NONO – Utilizzazione ed assegnazione del personale docente in rapporto al piano triennale dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione e di assegnazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività

CAPO I

Art. 24 - Assegnazione dei docenti

Fatte salve le competenze proprie del Dirigente Scolastico cui spetta l'assegnazione dei docenti, questa avviene secondo indirizzi generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e sulle proposte del Collegio dei Docenti, ma anche secondo i principi dell'efficienza ed efficacia organizzativa e di servizio, adeguatamente motivata, fatti salvi i casi di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici previsti dalle leggi (L. 104/1992; L. 53/2000).

In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi fuori dal comune di titolarità dell'istituto nel rispetto dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto di continuità e stabilità.

Premesso che risulta vincolante assicurare la presenza di docenti in numero sufficiente a garantire l'insegnamento di tutte le discipline/campi di esperienza del curricolo in tutte le scuole e che è necessario realizzare le scelte didattico-organizzative in relazione alle **scelte didattico pedagogiche e strategiche contenute nel PTOF**, a progettualità anche annuali e al piano per la **sicurezza**, le scelte del dirigente scolastico saranno definite secondo i seguenti principi:

- garantire ad ogni plesso dell'IC di avere un gruppo di docenti stabile e, di conseguenza, un'equa distribuzione dei docenti di ruolo rispetto agli altri plessi nel rispetto del principio di equità;
- rispettare dove possibile la continuità didattica con deroghe per esigenze particolari di tipo didattico-organizzativo in relazione al PTOF e al piano per la sicurezza;
- assegnare sedi prioritariamente a chi ne fa richiesta spontanea (nel rispetto della graduatoria di istituto) o accetta volontariamente spostamenti

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi privilegiando la continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, salvo comprovate motivazioni.

Art. 25 - Assegnazione del personale ATA

L'assegnazione del personale alle sezioni staccate e ai plessi avviene tenendo conto della consistenza di organico annualmente assegnata dal MIUR, dal numero di classi e altri locali presenti nei vari edifici scolastici, delle esigenze organizzative per la realizzazione del P.T.O.F.

L'assegnazione alle sezioni e ai plessi, salvo esigenze provvisorie di inizio anno scolastico, ha validità per l'intero anno scolastico. Sono fatte salve eccezionali e motivate esigenze di servizio non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico.

I criteri per l'assegnazione dei collaboratori scolastici alle sedi sono i seguenti:

- Mantenimento della continuità nella sede occupata nell'a.s. precedente salvo i casi in cui sia necessaria la redistribuzione del personale titolare di incarichi specifici di cui all'art. 7 del CCNL 2005 o delle figure sensibili, o si rilevino particolari criticità che impediscono l'organizzazione del servizio (concentrazione di lavoratori che usufruiscono di legge 104 o limitazioni all'attività lavorativa o particolari situazioni di salute del lavoratore sopraggiunte dopo il piano delle attività);
- Graduatoria interna per il personale a tempo indeterminato;

Eventuali richieste di mobilità interna dovranno essere presentate per iscritto al dirigente scolastico, entro il 30 giugno dell'anno scolastico corrente. Le richieste potranno essere accolte solo dopo aver garantito il rispetto dei criteri indicati.

Sono fatti salvi i diritti del personale beneficiario dell'art. 33 della Legge 104/92 laddove non impediscono l'organizzazione del servizio.

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022/23

PARTE ECONOMICA

TITOLO NONO - CAPO SECONDO PARTE ECONOMICA

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione del personale scolastico;
 - g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - i. formazione del personale;
 - j. alternanza scuola lavoro (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - k. progetti nazionali e comunitari;
 - l. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - m. eventuali residui anni precedenti.

Si contrattano le voci specifiche relative al primo ciclo, ad eccezione del punto h.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2022/23 comunicate dal MIUR con Nota DGRUF prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 sono:

	Importo lordo dipendente	Importo lordo Stato
Fondo Istituzioni scolastiche	€ 39.876,99	€ 52.916,76
Funzioni strumentali	€ 3.453,66	€ 4.583,00
Incarichi specifici ATA	€ 2.498,42	€ 3.315,40
Attività complementari di educazione fisica	€ 640,09	€ 849,40
AAFPI	€ 2.005,36	€ 2.661,11
Valorizzazione del personale scolastico	€ 10.246,31	€ 13.596,86
	€ 58.720,83	€ 77.922,53
Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti	€ 1.738,95	€ 2.307,59
	€ 60.459,78	€ 80.230,12

Le economie degli anni scolastici precedenti:

Economie FIS Docenti	€ 1.542,82	€ 2.047,32
Economie FIS ATA	€ 369,00	€ 489,66
Resti AAFPI	€ 612,17	€ 812,35
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.333,15	€ 1.769,09
Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti	€ 149,32	€ 198,15

Riguardo ai resti secondo l'art 40 c 6 CCNL Istruzione e ricerca al fine di promuovere "l'utilizzo integrale delle risorse disponibili in ciascun anno scolastico, ivi incluse quelle eventualmente non assegnate negli anni scolastici precedenti queste risorse possono essere destinate anche a finalità diverse da quelle originarie."

In tal senso si propone di mantenere le somme rimanenti all'originale destinazione, come da accordo 29 agosto 2022.

Art. 28 - Criteria per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Alla somma derivante dall'assegnazione FIS dell'anno scolastico corrente, **prima di procedere agli**

accantonamenti precedenti la ripartizione, si aggiungono i fondi assegnati per la Valorizzazione del personale scolastico. Dall'importo si prevede di detrarre prioritariamente la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA FF:

Istituti verticalizzati	€	750,00
Complessità organizzativa (30 * 93 pers. O.d.)	€	2.790,00
Totale	€	3.540,00

e la parte fissa pari ad **€ 943,6 per un totale di 4.483,60**;

parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA (4483,60 /360 *30) pari ad **€ 373,50** (lordo dipendente) per 30 gg di sostituzione.

Vengono altresì detratti i compensi per il primo collaboratore pari a **€ 5.000** e del secondo collaboratore, pari a **€ 3.000**

Richiamati i seguenti dati di organico

ORGANICO dell'autonomia	Comune / IL	EH	TOT		Organico di fatto	Comune	EH	TOT	
AAA	17	1	51			17	4	59	
EEE	28	5				28	10		
MMM	16 (*)	4	20	76%		16	8	24	78%
ATA	22		22	24%		23		23	22%
			93					106	

(*) Come da prospetto MIUR

La parte rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 37.266,20** viene ripartita, secondo quanto definito all'apertura della contrattazione, **modulando la consistenza percentuale dell'organico di diritto e dell'organico di fatto**, docenti ed ATA.

La maggior imputazione è necessaria per l'inserimento di due nuove figure di AA da formare e per incentivare intensificazione mansioni per emergenza Covid ed incarico specifico. Si definisce la seguente ripartizione:

77 % al personale docente

23 % al personale ATA.

Alle quote del fondo dell'istituzione scolastica del personale docente si aggiungono i rispettivi resti degli anni precedenti.

Come da tabella di sintesi alla pagina successiva

	Lordo Dipendente	Lordo stato
FIS 22/23	€ 39.876,99	€ 52.916,76
Valorizzazione del personale scolastico	€ 10.246,31	€ 13.596,86
TOTALE	€ 50.123,30	€ 66.513,62
Indennità di direzione DSGA	€ 4.483,60	€ 5.949,74
Collaboratori del DS	€ 5.000,00	€ 6.635,00
Collaboratori del DS	€ 3.000,00	€ 3.981,00
Sostituto del DSGA	€ 373,50	€ 495,63
FIS ripartire	€ 37.266,20	€ 49.452,25
Quota docenti	€ 28.694,97	€ 38.078,23
Resti docenti	€ 1.542,82	€ 2.047,32
Totale disponibilità docenti	€ 30.237,79	€ 40.125,55
Quota ATA	€ 8.571,23	€ 11.374,02
Resti ATA	€ 369,00	€ 489,66
Totale disponibilità ATA	€ 8.940,23	€ 11.863,68

Art. 29 - Ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto docenti
Vedi tabella

TABELLA DOCENTI						
					Risorse F.I.S	
FIS DA PROGRAMMARE					€ 30.237,79	€ 40.125,55
					lordo dipendente	lordo stato
Incremento compenso funzioni strumentali					€ 1.730,20	€ 2.295,98
COORDINATORI DI GRADO		* Coordina i Collegi di grado e coordina offerta formativa, progetti e attività dei Docenti di grado				
Infanzia/Primaria					€ 500,00	€ 663,50
RESPONSABILI DI PLESSO		*Funzionamento organizzativo del Plesso presiede CIT e CIG				
ore		13	5	per		classe/ sezione
Infanzia Bozzolo		€ 227,50	€ 350,00	€ 577,50		4
Responsabile	€ 317,50					
Collaboratore	€ 260,00					
Infanzia Cividale		€ 227,50	€ 87,50	€ 315,00		1
Infanzia Rivarolo Mn		€ 227,50	€ 175,00	€ 402,50		2
Infanzia San Martino		€ 227,50	€ 87,50	€ 315,00		1
Primaria Bozzolo		€ 227,50	€ 787,50	€ 1.015,00		9
Primaria Rivarolo Mn		€ 227,50	€ 437,50	€ 665,00		5
Primaria San Martino		€ 227,50	€ 350,00	€ 577,50		4
Secondaria Bozzolo		€ 227,50	€ 612,50	€ 840,00		7
Secondaria Rivarolo Mn		€ 227,50	€ 262,50	€ 490,00		3
		totale		€ 5.197,50	€ 6.897,08	
Responsabili sicurezza		* Addetto al servizio di prevenzione e protezione del Plesso scolastico				
ore		10,00	1,00	per		classe/ sezione
Infanzia Bozzolo		€ 175,00	€ 70,00	€ 245,00		4
Infanzia Cividale		€ 175,00	€ 17,50	€ 192,50		1
Infanzia Rivarolo Mn		€ 175,00	€ 35,00	€ 210,00		2
Infanzia San Martino		€ 175,00	€ 17,50	€ 192,50		1
Primaria Bozzolo		€ 175,00	€ 157,50	€ 332,50		9
Primaria Rivarolo Mn		€ 175,00	€ 87,50	€ 262,50		5
Primaria San Martino		€ 175,00	€ 70,00	€ 245,00		4
Secondaria Bozzolo		€ 175,00	€ 122,50	€ 297,50		7
Secondaria Rivarolo Mn		€ 175,00	€ 52,50	€ 227,50		3
		totale		€ 2.205,00	€ 2.926,04	
Referenti Covid						
di plesso e sostituti (16)		€ 800,00	€ 0,00	€ 800,00		
di plesso e di Istituto	2	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00		
		totale		€ 1.200,00	€ 1.592,40	
Responsabili aule multimediali		* Addetto al servizio di organizzazione e gestione dei laboratori				

ore	ore	5,00				
Primaria Bozzolo	5	€ 87,50		€ 87,50		
Primaria di Rivarolo M.no	5	€ 87,50		€ 87,50		
Primaria San Martino	5	€ 87,50		€ 87,50		
Secondaria Bozzolo (con INVALSI)	15	€ 87,50	€ 175,00	€ 262,50		
Secondaria Rivarolo (con INVALSI)	15	€ 87,50	€ 175,00	€ 262,50		
		totale		€ 787,50	€ 1.045,01	

Segretari		* dopo la redazione del verbale cura la conservazione e la trasmissione al Dirigente				
ore	2,00					
Secondaria Bozzolo	14,00			€ 245,00		7
Secondaria Rivarolo Mn	6,00			€ 105,00		3
Collegio	forfait			€ 210,00		
		totale		€ 560,00	€ 743,12	

COORDINATORI di Classe		* Guida e coordina attività del Consiglio di Classe				
ore		15,00		per		classe/ sezione
Secondaria Bozzolo				€ 1.837,50		7
Secondaria Rivarolo Mn				€ 787,50		3
		totale		€ 2.625,00	€ 3.483,38	

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	n. comp.	gruppi di lavoro impegnati ad elaborare e monitorare materiali inerenti alla funzione della commissione				
PTOF E NIV	9					
Sviluppo delle competenze nella lingua italiana	5					
Sviluppo delle competenze logico matematiche	5					
Sviluppo delle competenze nelle lingue straniere	3					
Agenda 2030 e sviluppo della cittadinanza sostenibile	7					
Gruppo di lavoro per l'inclusione	3 da retribuire					
Gruppo di lavoro per la didattica digitale integrata/ Gruppo Progetto PNRR	6-7					
	tot ore	225		€ 3.937,50		
Referente Orientamento	1	15		€ 262,50		
Referente Cyberbullismo e Sportello di ascolto	1	10		€ 175,00		
Referenti per l'educazione fisica e Attiva Kids	3 docenti	10	2 ore per ogni ref + 4 ore ref progetto	€ 175,00		
Referenti alunni NAI e studenti itineranti e alfabetizzazione	1	10		€ 175,00		
Referente per l'adozione	1	2		€ 35,00		
Referenti Agenda 2030 e sviluppo della cittadinanza sostenibile	1	10		€ 175,00		
				€ 4.935,00	€ 6.548,75	

INCARICHI PER SERVIZI						
Commissione mensa	7	14		€ 245,00		
				€ 245,00	€ 325,12	

TUTORAGGIO NEO IMMESSI		* Adempimenti del tutor docente in anno di prova (progettazione)				
-------------------------------	--	--	--	--	--	--

		osservazione/relazione intermedia e finale)				
		docenti	Forfait			
Tutor		9	175	€ 1.575,00		
		totale		€ 1.575,00	€ 2.090,03	

PROGETTI		* Arricchimento dell'Offerta Formativa mediante l'attuazione di attività e progetti				
PROGETTI		€ 182,00		€ 3.465,00	€ 4.598,06	
Varie						
Rapporti interistituzionali ASST		Forfait		€ 207,59		
Ore extra 40 e accompagnamento giochi		10,00		€ 175,00		
Scuola secondaria - Attività di miglioramento degli apprendimenti		80,00		€ 2.800,00		
Scuola secondaria supporto all'integrazione, nel percorso di accompagnamento al colloquio, di strategie metacognitive		48,00		€ 1.680,00		
Modulo di formazione robotica		10,00		€ 350,00		
Totale dei totali				€ 30.237,79	€ 40.125,55	
		Resto		€ 0,00	€ 0,00	

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, pari a **€ 640,24** per il corrente anno scolastico a cui si sommano € 1.333,15 di resti dell'anno precedente, per un totale di **€ 1.973,24**, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate secondo progetto e su disponibilità. Nonostante l'educazione fisica possa essere nuovamente limitata da misure contingenti si ritiene opportuno che le somme rimangano assegnate su questa attività in attesa che si possano realizzare le iniziative dei CSS.

Il compenso viene corrisposto, nella misura oraria, maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995.

Art.31 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio di € **2.005,36**, cui si aggiungono resti per **612,17** euro, ore da calendarizzare entro il termine delle lezioni. Vengono assegnati ai docenti per la realizzazione delle attività di alfabetizzazione ai vari livelli, dopo ricognizione delle criticità dei plessi e su disponibilità, sono considerate ore frontali di insegnamento.

AAFFPI	lordo dipendente	lordo stato
Assegnazione	€ 2.005,36	€ 2.661,11
Resti	€ 612,17	€ 812,35
Totale	€ 2.617,53	€ 3.473,46

Art. 32 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le aree di intervento delle funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi risultano molto ridotti rispetto all'anno precedente, dopo integrazione vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

FUNZIONI STRUMENTALI		lordo dipendente	lordo stato
		€ 3.453,66	€ 4.583,00
Integrazione		€ 1.730,20	€ 2.295,98
		€ 5.183,86	€ 6.878,98
BES			
DVA	2	€ 1.900,00	€ 2.521,30
DSA	2	€ 500,00	€ 663,50
PTOF E AUTOVALUTAZIONE		€ 1.983,86	€ 2.632,58
NUOVE TECNOLOGIE WEB E INNOVAZIONE DIDATTICA		€ 800,00	€ 1.061,60
TOTALI		€ 5.183,86	€ 6.878,98

Art 33 – Ripartizione risorse fondo di Istituto Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **8.940,23** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Tabella personale ATA

FIS 22/23		Lordo Dipendente	Lordo stato
	TOTALE	€ 8.940,23	
RIPARTIZIONE	SEGRETERIA	€ 3.775,00	
	COLLABORATORI S.	€ 5.165,23	
		€ 8.940,23	€ 11.863,68
SEGRETERIA	ORE		
Incremento incarichi specifici assistenti amministrativi		€ 700,00	
Pratiche Diritto allo studio e collaborazione con DSGA per Programma annuale, consuntivo, contrattazione, procedure PagoPA, attività negoziale		€ 700,00	
Coordinamento ufficio personale e pratiche Medico del lavoro – sorveglianza sanitaria, stress lavoro correlato- elenchi personale per DVR (corsi sicurezza)		€ 800,00	
Collaborazione con docenti referenti Area BES e affiancamento nuovo assistente		€ 700,00	
Supporto agli Affari Generali - Adempimenti relativi alla Sicurezza/Privacy		€ 150,00	
Straordinari	50	€ 725,00	
	Totale	€ 3.775,00	
COLLABORATORI	n./ore		
Servizio spezzato senza scavalco n. 1 g		€ 120,00	
Servizio spezzato senza scavalco 2 gg (n. 3 cs sc. Primaria)		€ 360,00	
Servizio spezzato con scavalco 2 gg altro comune		€ 240,00	
Servizio a scavalco senza spezzato n. 1 g stesso comune		€ 30,00	
Servizio a scavalco senza spezzato n. 2 g stesso comune		€ 60,00	
Servizio con scavalco n. 3 g stesso comune		€ 180,00	
Servizio con scavalco n. 3 g altro comune		€ 180,00	
Svolgimento incarichi previsti nel Dlgs 81/08 (Tenuta registro accessi esterni - Segnalazione e monitoraggio degli interventi, <u>registro antincendio</u>)	9	€ 540,00	
Intensificazione dovuto a Utilizzo palestre esterne		€ 150,00	
Straordinario ore	120	€ 1.500,00	
Intensificazione per attività laboratoriali pomeridiane	Forfait	€ 525,00	
Sostituzione colleghi assenti (intensificazione)	Forfait	€ 800,00	
Piccole manutenzioni ordinarie		€ 200,00	
Accantonamento per ulteriore flessibilità di servizio o sanificazione		€ 280,23	
	Totale Collaboratori	€ 5.165,23	
	Totale FIS ATA	€ 8.940,23	€ 11.863,68

Art. 34 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

Gli incarichi specifici per la valorizzazione della professionalità del personale ATA, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 02-05, saranno assegnate dal Dirigente scolastico, su proposta del Direttore SGA, secondo i seguenti criteri:

Qualora il personale individuato come titolare dell'art. 7 non godesse dei benefici economici corrispondenti al ruolo e per lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità necessari per la realizzazione di progetti di innovazione e miglioramento del servizio.

Relativamente ai Collaboratori Scolastici, in base alla normativa vigente, sono assegnati a chi presta assistenza (alla persona per l'utilizzo dei servizi igienici e per la pulizia personale) ad alunni della scuola dell'infanzia con particolare riguardo agli alunni diversamente abili;

Se la persona cui sia stata assegnato un incarico si assenta per più di un mese anche in modo non continuativo, il compenso della funzione aggiuntiva è ripartito tra le persone che hanno svolto l'incarico in proporzione al periodo effettivo di svolgimento della funzione. Si procede a ripartizione nel caso la funzione venga svolta da più collaboratori, in base a frequenza e periodicità.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche, gli incarichi specifici vengono distribuiti secondo la seguente tabella (compensi lordo dipendente):

INCARICHI SPECIFICI	€ 2.498,42	€ 700,00	
n. 5 coll. Scol Sc. Inf. Bozzolo per cura , igiene alunni e supporto alunni H	€ 2.498,42	€ 2.498,42	
Fase istruttoria ricostruzione carriera e verifica titoli, convalide, procedure di reclutamento	€ 700,00	€ 700,00	
	€ 3.198,42	€ 3.198,42	€ 4.244,30

Art.35 – Criteri generali per la Valorizzazione del personale scolastico (punto f)

I fondi assegnati all'istituto per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono ripartiti proporzionalmente su personale docente e ATA. Per il personale docente vengono previsti nella proposta del Dirigente, in linea con le Aree di intervento contemplate dalla normativa, di concerto con il tavolo contrattuale, al personale che si impegna in incarichi di riconosciuta complessità riguardo a progettazione, coordinamento, comunicazione, supporto al buon funzionamento della scuola, con particolare riferimento all'onboarding. Su proposta della DSGA, al personale ATA impegnato nelle attività di intensificazione relative alle urgenze richieste dall'attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e degli alunni dell'Istituto, da svolgere con diligenza, nel rispetto dei codici di condotta e dei valori alla base del PTOF assunti dalla comunità educante.

Art.36 - Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 39.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze;
 - Si evita la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
 - Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti coloro che hanno le competenze specifiche richieste.
-

Art. 37 - Funzioni miste e fondi di natura extracontrattuale docenti

I principali fondi extracontrattuali dei Comuni di Bozzolo, Rivarolo mantovano e San Martino dall'Argine vengono assegnati:

- per i fondi afferenti ai compensi esperti interni/esterni con bando ai docenti o ATA che, presentata la candidatura, risultano aggiudicatari della procedura selettiva;
- ai docenti che presentano progetto approvato dagli OOCC competenti e finanziato dai Comuni o dalle Unioni dei Comuni

Art. 38 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante disposizione di nomina agli interessati, indicando compiti, modalità e tempi di svolgimento. L'importo degli incarichi verrà delineato dal DS in base all'accordo in sede di contrattazione interna.

Il responsabile di un progetto è tenuto a rendicontare e a validare le dichiarazioni di ore dei colleghi del progetto (le autocertificazioni senza riscontro non verranno tenute valide). I colleghi saranno quindi tenuti a sincerarsi che il responsabile attui questa procedura.

I dati riportati sulla rendicontazione da parte del responsabile di progetto/attività faranno fede per le operazioni amministrative conseguenti.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

TITOLO DECIMO – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 39- Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, da parte dei docenti, si decide di destinarle ad attività/commissioni/progetti che hanno richiesto un maggior impegno orario o intervenute in itinere da nuove esigenze o normative, con particolare riferimento ai tutor neoimmessi e agli impegni della commissione mensa, altrimenti mantenute a residuo.

I resti del personale ATA saranno prioritariamente utilizzati per eventuali ulteriori impegni di flessibilità o di intensificazione o per attività intervenute rispetto a nuove esigenze, altrimenti mantenute a residuo.

Nel caso non si esaurissero i fondi il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche e comunque non oltre la fine dell'anno scolastico al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 40 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto integrativo, parte normativa ed economica, dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 42 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali dei CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, i seguenti documenti

- Disponibilità risorse a.s. 2022/23
 - Piano delle attività personale ATA
 - Informazione aggiornata alla RSU e OOSS
-